

## La riapertura dei centri commerciali è indispensabile per evitare gli assembramenti nelle vie dello shopping

Milano, 3 dicembre 2020 – **Federdistribuzione, CNCC e Confimprese chiedono con forza al Governo che nel prossimo DPCM si preveda la riapertura dei Centri Commerciali nel fine settimana.**

*«Si tratta innanzitutto di una questione di sicurezza – afferma il Presidente di **Federdistribuzione, Claudio Gradara** -. È infatti evidente che se non si consente ai consumatori di accedere ai negozi situati nelle periferie urbane, si rischia di favorire gli assembramenti nelle vie delle città e dei centri storici, soprattutto in vista del prossimo fine settimana con ben quattro giorni festivi e prefestivi».*

*«Le nostre aziende hanno più volte dimostrato il massimo impegno nell'applicazione di tutte le misure di prevenzione all'interno e all'ingresso degli esercizi commerciali e dato disponibilità anche a valutare misure più stringenti – continua **Gradara** -. Queste ulteriori restrizioni creano invece svantaggio sia alla prevenzione sanitaria, sia un danno per un settore che sta pagando un prezzo altissimo sin dall'inizio dell'emergenza».*

Conferma questa preoccupazione il Presidente del **CNCC (Consiglio Nazionale dei Centri Commerciali) Roberto Zoia**, che registra anche la situazione di gravissima difficoltà in cui si trovano le imprese che operano all'interno di queste strutture. *«Ci chiediamo come sia possibile – dichiara il Presidente **Zoia** -, pensare di tenere chiusi i negozi dei centri commerciali nei fine settimana più importanti di tutto l'anno, un anno tra l'altro estremamente catastrofico sotto il profilo delle attività economiche e che in alcun modo i provvedimenti del Governo potranno adeguatamente ristorare. Il Governo deve tenere conto di un settore che contribuisce in modo determinante all'economia del Paese e che dà occupazione a migliaia di dipendenti».*

Il Presidente di **Confimprese, Mario Resca** chiede che *«Il Governo valuti attentamente le conseguenze di una decisione in merito a questa questione. Stiamo parlando di migliaia di aziende che rischiano la chiusura e di impatti occupazionali che potrebbero rivelarsi, nei prossimi mesi, di estrema gravità. Attenzione – prosegue **Resca** -, perché qui si rischia di cambiare, in poche settimane, il modello di consumo per i prossimi anni: chiudere nel fine settimana i Centri Commerciali significa spingere i consumatori a fare i propri acquisti di Natale sui canali online, con buona pace di chi ogni giorno investe sui territori, crea occupazione, sviluppa indotto. Qui c'è in gioco molto più di quanto si possa pensare: il commercio vale 445 miliardi di euro con 3,4 milioni di addetti, è un motore dell'economia e un serbatoio occupazionale importantissimo»*, conclude il Presidente di **Confimprese**.

### Per ulteriori informazioni

#### Cncc:

**Rossella Barile** - Responsabile Comunicazione esterna

02/83412120

[r.barile@cncc.it](mailto:r.barile@cncc.it)

#### Confimprese:

**Laura Galdabini** – Ufficio Stampa



Cel 335/5212410

[l.galdabini@confimprese.it](mailto:l.galdabini@confimprese.it)

**Federdistribuzione:**

**Marco Magli** – Direttore Comunicazione

Tel. 02 89075150

[comunicazione@federdistribuzione.it](mailto:comunicazione@federdistribuzione.it)

**Stefano Gianuario** – Ufficio Stampa

Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145

[ufficiostampa@federdistribuzione.it](mailto:ufficiostampa@federdistribuzione.it)